



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica congiunta dei Consigli Comunale e Provinciale del 22 Novembre 2011 Delib. n. 184

OGGETTO: Prosecuzione dibattito sul tema "disastro idrogeologico da Giampileri a San Fratello. Mancanza di risorse per il territorio Messinese". Approvazione documento.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **22** del mese di **Novembre 2011** nell' Aula Consiliare del Comune di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si sono riuniti, in seduta pubblica congiunta, i Consigli Provinciale e Comunale di Messina. Sono presenti per il Consiglio Provinciale i Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco		X
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore		X
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANTI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario		X
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X

A riportare n.

11

12

Totale n.

20

24

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

La seduta, convocata alle ore 10,30, ha inizio alle ore 11,08.

(Per il Consiglio comunale assume le funzioni di segretario generale il vicesegretario generale vicario, dottor Giuseppe Mauro. Si procede con le operazioni di verifica del numero legale dei consiglieri provinciali)

PRESIDENTE (Consiglio provinciale), presenti 20 consiglieri, dichiara valida la seduta del Consiglio provinciale.

Come concordato, convoca una conferenza dei capigruppo per definire il contenuto del documento da sottoporre al vaglio del Consiglio provinciale e, quindi, del Consiglio comunale. Sospende la seduta.

PRESIDENTE (Consiglio comunale), presenti 23 consiglieri dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i colleghi Barone, Chiarella e Fazio.

(Viene approvato il processo verbale della seduta precedente del Consiglio comunale)

Convoca la conferenza dei capigruppo e sospende la seduta.

Alle ore 11,14 vengono sospesi i lavori dei Consigli comunale e provinciale. La seduta congiunta riprende alle ore 14,00.

Durante la sospensione entrano in aula i Conss. provinciali: Passaniti, Cerreti, Rao, Sidoti, Italiano. Si allontanano i Conss.: Bonfiglio, Briuglia, Calà, Calabrò, Gulotta, Rella. presenti 19

PRESIDENTE (Consiglio comunale) sostituisce il consigliere Barone con il consigliere David nel ruolo di scrutatore.

GIUSEPPE CAPURRO (Consigliere comunale), dopo circa tre ore di sospensione dei lavori per consentire ai colleghi del Consiglio provinciale di stilare il documento, ritiene utile un confronto tra i consiglieri comunali sull'analogo atto che il Consiglio comunale voterà.

Chiede, pertanto, una breve sospensione della seduta del Consiglio comunale.

BRUNO CILENTO (Consigliere comunale) premette che condivide il documento elaborato dai capigruppo del Consiglio provinciale, ma mette sull'avviso i colleghi: non sono disposti a restare ancora per più di quindici minuti in Aula. È ridicolo chiedere un'ulteriore sospensione per un documento che dovrebbe solo tutelare gli interessi della comunità messinese e non avere, quindi, "colore politico".

Il collega Capurro avrà le sue esigenze, ma alle conferenze dei capigruppo provinciali ha partecipato pure il rappresentante del suo partito; tra quindici minuti andranno via e, eventualmente, il suo gruppo stilerà un proprio documento su Giampileri.

PRESIDENTE (Consiglio comunale) sospende la seduta del consiglio comunale.

La seduta del Consiglio comunale è sospesa alle ore 14,06.

PRESIDENTE (Consiglio provinciale) legge la parte dispositiva del documento concordato, nel frattempo i colleghi del Consiglio comunale potranno verificare la "convergenza" sul loro analogo atto, che è sostitutivo della mozione presentata in precedenza.

(Il testo è agli atti della segreteria generale della Provincia regionale)

Ricorda che sono nominati scrutatori i consiglieri Palermo, Previti e Scimone.

ROSALIA DANZINO (Consigliere provinciale) preannuncia il suo voto favorevole sul documento, nonostante i vergognosi tentativi di ribaltare la realtà dei fatti, e cioè che il Governo nazionale è mancato, soprattutto, ai suoi doveri di solidarietà. Un favore, il suo, per evitare ulteriori polemiche e strumentalizzazioni politiche su una vicenda che ha causato tante vittime e li vede, dopo due anni, attendere ancora quelle risorse dai fondi FAS che "appartengono", perché già destinati, alla Sicilia.

ANGELO PASSANITI (Consigliere provinciale) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, sottolineandone l'identità di vedute dei componenti.

Loro interesse è che si ottengano al più presto le risorse di cui si discute, e ringrazia sinceramente la sinistra per aver condiviso il documento nonostante le facili strumentalizzazioni politiche in chiave anti amministrazioni comunale e provinciale che potrebbe fare dei problemi del territorio. Auspica che tutto il PDL, consiglieri comunali compresi, metta da parte ogni spirito di parte, unito tutto nell'intento di risolvere i problemi della cittadinanza.

CARLO CERRETI (Consigliere provinciale), pur condividendo certi eccessi di sensibilità espressi anche da componenti del suo gruppo nel dibattito, ritiene che questo sia stato un grande momento di crescita, attraverso un confronto libero e democratico dei diversi punti di vista sulla problematica in argomento, sfociato nell'elaborazione di un documento condiviso.

Non che non mantenga delle perplessità, infatti non concorda pienamente sul passaggio che impegnava i parlamentari nazionali, per non essere riuscita la "politica cittadina", a suo avviso, a produrre in questi anni fatti concreti, ma accetta la volontà democraticamente espressa dai capigruppo. Riconosce pure, in maniera autocritica, che responsabilità si potrebbero trovare a tutti i livelli; crede, tuttavia, che si sia persa l'opportunità di lanciare una vera e propria rivoluzione culturale assegnando a chi di dovere termini temporali ben precisi per gli interventi ed affermando la loro determinazione ad ottenerli andando sino a Roma.

Per correttezza, rileva che hanno emanato un comunicato stampa che illustra la loro posizione, e cioè il favore al documento in votazione insieme alla richiesta al Presidente della Provincia ed al Sindaco di Messina di attivarsi per la deroga al patto di stabilità non solo per motivazioni ambientali, ma anche sociali e di sicurezza pubblica, come è stato fatto per Milano. Vi sono le condizioni per giustificarla, infatti, e unitamente al voto favorevole del suo gruppo preannuncia pure che, se non arriveranno risposte adeguate in tempi brevi, chiamerà tutti i gruppi consiliari a recarsi in delegazione nelle sedi governative romane anche per non vanificare il risultato raggiunto oggi.

GIUSEPPE RAO (Consigliere provinciale), ritenuto che si debba fare uno sforzo per giungere ad un documento unitario, sostiene che il partito democratico ha fatto più di un passo indietro rispetto al documento inizialmente formulato. Lo hanno fatto perché l'istituzione non si prestasse a facili ironie, se non addirittura denigrazioni, da parte dell'opinione pubblica. È chiaro, però, che le differenziazioni riguardo alle responsabilità ai vari livelli rimangono, come già detto ieri nel corso del dibattito.

Continueranno a denunciarle ogniqualvolta sarà necessario per dovere di onestà nei confronti del ruolo che ricoprono e dei cittadini che rappresentano.

Preannuncia quindi un voto favorevole al documento, sperando che questo possa davvero rappresentare un momento di svolta, in cui tutte le forze politiche diano senso e valore al loro mandato.

ANTONINO SUMMA (Consiglio provinciale) dichiara il voto favorevole dell'UDC rispetto ad un documento che appartiene all'intero territorio, a cui si devono dare risposte concrete. Occorre che tutti lo votino, evitando qualunque tipo di strumentalizzazione, nella consapevolezza che tutti i partiti hanno delle responsabilità.

PRESIDENTE (Consiglio provinciale) mette in votazione, con l'assistenza degli scrutatori Palermo, Previti e Scimone, mediante appello nominale, il documento che si allega al presente verbale di deliberazione a costituirne parte integrante.

(Si procede con le operazioni di voto dei consiglieri provinciali)

Comunica l'esito della votazione: presenti e votanti 19 consiglieri, il Consiglio approva all'unanimità con 19 voti favorevoli il documento allegato.

La seduta del Consiglio comunale riprende alle ore 14,30.

GIUSEPPE CAPURRO (Consigliere comunale) evidenzia subito come non vi fosse, da parte loro, alcuna intenzione di "sabotare" il documento: la seduta di Consiglio comunale è ripresa dopo una breve sospensione motivata soltanto dalla necessità di un confronto su un atto che, comunque, condividono. Fuori luogo, quindi, l'intervento del collega Cilento!

Su questo documento, come altri, hanno fatto un passo indietro per il bene del territorio e dei cittadini, verso cui si è pronti oggi a mostrare la massima attenzione a discapito, però, di quelle Istituzioni che rappresentano e nelle quali tutti rivestono notevoli responsabilità, salvo poi "strumentalizzare" questo o quel partito fuori di qui. Non è il loro intento, però, tant'è che hanno condiviso quell'ordine del giorno precedente del Consiglio comunale ed hanno mostrato grande sensibilità nei confronti dei cittadini fin dal primo giorno successivo all'alluvione del 2009.

Nel merito del documento, ne chiedono l'integrazione con la richiesta di convocazione della Conferenza Stato - Regioni, passo indispensabile, questo, per individuare le migliori procedure degli interventi da mettere in campo.

PRESIDENTE (Consiglio comunale) precisa, a tal proposito, che la Conferenza Stato - Regioni potrà sollecitare una nuova OPCM.

GAETANO GENNARO (Consigliere comunale) desidera sapere quale documento si accingono a votare e se sono stati formalmente presentati emendamenti, dai colleghi del Consiglio provinciale nel corso del dibattito, al documento elaborato dalla loro conferenza dei capigruppo.

Dopo un accordo politico ed istituzionale teso a elaborare la sintesi che in quel documento si sostanzia, sarebbe scorretto ora proporre modifiche od integrazioni, che anche il suo gruppo, d'altronde, potrebbe benissimo richiedere. Una cosa sarebbe se si trattasse di un documento del solo Consiglio comunale; ma se, come è, si è cercato e si vuole un documento che ponga l'accento su un forte momento istituzionale e politico e certifichi la messa in campo di un fronte comune per realizzare interventi improcrastinabili in favore di quelle popolazioni, allora viene meno la necessità di modificare un atto che non può che essere fedele a quello del Consiglio provinciale.

Invita al buon senso i colleghi del PDL, che avranno modo, nei prossimi giorni, di fare le loro proposte e sottoporle al vaglio del Consiglio, ma adesso il loro fine deve essere quello di varare un documento congiunto che il Consiglio provinciale ha già approvato e dal quale non possono discostarsi.

Si faccia chiarezza sul punto, dunque, perché da ciò dipenderà il loro agire.

PRESIDENTE (Consiglio comunale) specifica che quella proposta dal collega Capurro è una semplice integrazione del documento votato dal Consiglio provinciale.

BRUNO CILENTO (Consigliere comunale), se avevano avuto l'impressione che il Consiglio provinciale avesse le idee confuse, devono ora ringraziarlo, oltre che per la presenza in quest'Aula, per l'intesa del suo intero quadro politico che responsabilmente ha perseguito e trovato.

Con questo documento si vogliono rassicurare i cittadini con l'unità d'intenti che li muove e, pertanto, non c'è l'esigenza in questo momento di "puntualizzare" od aggiungere alcunché. Ieri erano presenti tutti i maggiori rappresentanti dei partiti politici, compreso il Presidente della Provincia che del PDL è un alto esponente, e non accettano che ora si dia all'esterno un'immagine che contraddirebbe una condivisione politica che, attraverso l'atto in esame, va al di là del Comune e della Provincia.

Il suo gruppo non approverà nulla di diverso dal documento già esitato dal Consiglio provinciale: si conteranno se si vuole arrivare ad emendarlo, ma la si finisca con questa farsa e si voti!

SALVATORE TICONOSCO (Consigliere comunale) precisa che da parte loro non vi sono preconcetti, vi era solo una esigenza politica peraltro non imposta da nessuno. Chiede al presidente del Consiglio provinciale se vi sia qualche difficoltà ad inserire quella frase.

PRESIDENTE (Consiglio provinciale) afferma che votare un documento unico certamente consentirebbe di dare all'esterno una immagine di unità. Peraltro, se oggi si vota lo stesso ordine del giorno della Provincia, si può poi fare un ulteriore documento per inserire quella richiesta, così come proposto da qualche consigliere comunale.

SALVATORE TICONOSCO ribadisce che si vuole solo promuovere una "innocente" conferenza Stato-Regione.

(Proteste da parte del consigliere Melazzo)

Precisando di parlare a nome di tutto il PDL, dichiara che non vi sono ostacoli per votare quel documento. Chi non vuole votarlo, può pure non farlo.

SEBASTIANO TAMA' (Consigliere comunale) invita intanto i colleghi della Provincia a rimanere in Aula, perché si sta trattando un argomento molto importante. Si era detto che sarebbe stato utile un incontro con i capigruppo provinciali proprio per evitare discrasie e, comunque, non avere inserito la conferenza Stato-Regione non toglie nulla al valore del documento.

Il presidente Previti metta in votazione l'ordine del giorno, rispetto al quale per quanto lo riguarda voterà a favore.

FELICE CALABRO' (Consigliere comunale) premette che non vuole fare alcuna valutazione politica, chiede solo al consigliere Capurro ed ai colleghi del PDL cosa intendano ottenere chiedendo l'inserimento della conferenza Stato-Regione, proposta che andrebbe comunque articolata.

Tornando poi alle regole, osserva che il documento votato dopo tante ore dal Consiglio provinciale non ha accontentato né scontentato nessuno. Non ci si attribuisca responsabilità che non si hanno, perché per l'alluvione ed i mancati interventi le responsabilità non sono di tutti, ma si sa benissimo a chi devono essere imputate.

Si voleva dare un segnale unitario su questa vicenda da parte dei due Enti, ma non si può andare contro il regolamento e la bontà del presidente Previti non può diventare buonismo. Se il consigliere Capurro avesse presentato un emendamento lo si sarebbe votato, ma non è stato così.

Ora si deve votare lo stesso documento approvato dal Consiglio provinciale, poi sono disponibili a predisporre un successivo ordine del giorno con il quale impegnare chi di dovere a promuovere la conferenza Stato-Regione. Personalmente si fa promotore di predisporre un atto in tal senso.

GIUSEPPE CAPURRO (Consigliere comunale) confessa che non pensavano di suscitare tutto questo interesse su una semplice Conferenza Stato-Regioni e puntualizza che nessuno ha parlato di emendamento. Se si fosse voluto lo si sarebbe presentato, invece qui si vogliono solo aggiungere due parole sulle quali non ci si dovrebbe impuntare.

Precisato che sanno bene cos'è la conferenza Stato-Regione, rispetto alla quale anche il presidente Previti è d'accordo, assicura che non si vogliono creare problemi. Si è votato già in passato un ordine del giorno con una richiesta simile e comunque non vi sono difficoltà, se vi sono i presupposti si voterà. Chiede però dieci minuti di sospensione.

GIUSEPPE MELAZZO (Consigliere comunale) intervenendo sulla proposta del consigliere Capurro, evidenzia che con grande senso di responsabilità i colleghi della Provincia hanno votato all'unanimità un documento. Purtroppo al Comune vi sono invece due PDL con posizioni differenti e si deve andare dietro ai capricci di chi vuole fare una guerra personale con la Regione.

Questo è l'emblema della volontà del PDL comunale di non votare il documento su un *input* del Sindaco, vanificando così il lavoro svolto in questi giorni. Ritiene che il presidente debba mettere subito in votazione l'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Consiglio comunale) accoglie la richiesta del consigliere Capurro e sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,00, riprende alle ore 15,26.

GIUSEPPE CAPURRO premette che la loro decisione è molto sofferta, perché ritengono che la conferenza Stato-Regione si debba convocare proprio per fare il punto della situazione. Però, per senso di responsabilità e nell'interesse della città, non vogliono bloccare i lavori.

Sottolinea che proprio perché sono rispettosi dei cittadini chiedevano di inserire una frase che facesse riferimento alla Conferenza Stato-Regioni quale strumento necessario alla soluzione del problema. Hanno così evidenziato l'esigenza di fare il punto su una situazione che registra l'immobilismo totale di tutte le istituzioni.

Per senso di responsabilità e nell'interesse dei cittadini voteranno questo documento così com'è stato scritto, nel contempo chiedendo, sulla scorta delle parole del collega Calabrò, che in un momento appena successivo si predisponga in Consiglio un documento che sottolinei proprio la necessità di utilizzare lo strumento della Conferenza Stato-Regioni.

Questa presa di posizione è una lezione nei riguardi di coloro che fanno l'esatto contrario di ciò che dichiarano!

(Il consigliere Cilento chiede di intervenire)

PRESIDENTE (Consiglio comunale) mette in votazione per appello nominale l'ordine del giorno.

(A fronte delle tante richieste di intervento, il presidente fa presente di aver dato ampio spazio al dibattito)

Presenti 19 consiglieri, favorevoli 19: l'ordine del giorno è approvato.

Rinuncia ad intervenire il consigliere Tamà. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cilento. Ne ha facoltà.

BRUNO CILENTO rileva la pessima conduzione almeno dell'ultima parte dei lavori d'Aula, sottolinea come la loro posizione sia quella di chi non accetta lezioni e non vuole neanche darne.

Ciò detto, ringrazia il capogruppo del PDL per l'annuncio di quel passo indietro che ragionevolmente si vuole compiere.

Coglie l'occasione per anticipare che l'UDC è pronta a trattare, e sul tema non nutre alcun pregiudizio, un diverso documento che faccia riferimento allo strumento "Conferenza Stato-Regioni".

Hanno voluto solo mantenere un comportamento lineare e coerente con le decisioni assunte dal Consiglio provinciale e con il dibattito quale si è sviluppato nei due giorni di seduta congiunta.

Si dichiarano pertanto pienamente disponibili perché in un futuro ravvicinato, così come evidenziato dallo stesso capogruppo del partito democratico, venga integrato in sede di Consiglio comunale il documento già oggi predisposto e approvato.

PRESIDENTE (Consiglio comunale) fa presente che proprio grazie alla "pessima conduzione" sono riusciti ad approvare un ordine del giorno, cosa che non si sarebbe riusciti a fare se sin dall'inizio avessero ascoltato le parole del consigliere Cilento.

Chiude i lavori e aggiorna il Consiglio, in seduta ordinaria, alle ore 18,00 di giovedì prossimo.

La seduta termina alle ore 15,34.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Salvatore Vittorio Fiore

Il Consigliere anziano
f.to Dott. Enrico Bivona

Il Segretario Generale
f.to Avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 18 DIC. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi, 13 DIC. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Anna Maria TRIPODO